

**Zeitschrift:** Bollettino della Società storica locarnese

**Band:** 11 (2008)

**Artikel:** Il dottor Marco Caglioni e la galleria ferroviaria del San Gottardo

**Autor:** Poncini, Alfredo

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1034081>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 30.10.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Il dottor Marco Caglioni e la galleria ferroviaria del San Gottardo

ALFREDO PONCINI

In occasione del 125° anniversario dell'inaugurazione della ferrovia del S. Gottardo è stata tenuta, nel 2007, fra le altre manifestazioni, un'esposizione molto interessante di foto, di stampe e di rapporti dell'epoca, presso il Dazio Grande di Rodi-Fiesso. Veniva ricordata in particolare la grave «anemia dei minatori», che causò molte vittime fra gli operai addetti allo scavo della galleria.

Una locandina descriveva le condizioni igieniche disastrose in cui si svolgevano i lavori nel tunnel e lodava l'intervento del prof. Pagliani di Torino, che aveva pronunciato la diagnosi e accertato con le sue analisi la causa della malattia. Ma era del tutto ignorata l'opera del medico asconese Marco Caglioni (Ascona 1843 - Firenze 1894), figlio di Carlo Agrippino e abiatco del landamano Andrea Caglioni.

Il dottor Caglioni era medico condotto di Airolo e per primo aveva osservato quella malattia (dovuta a un verme di origine tropicale e quindi del tutto ignota dalle nostre parti, anche ai medici) e aveva sollecitato l'intervento degli specialisti prof. Bozzolo e prof. Pagliani di Torino. Trascrivo dal Conto-reso del Consiglio di Stato del 1879<sup>1</sup>:

Né ci asterremo dal far cenno di una manifestazione morbosa affatto eccezionale che si appalesò alquanto seria fra gli operai che lavorano nell'interno della galleria del S. Gottardo. Essendo corse voci allarmanti intorno a questa malattia d'indole onninamente speciale, il Consiglio di Stato invitò a voler farne un accurato rapporto il medico-condotto in Airolo, sig. dott. Marco Caglioni. Questi infatti non tardò a ragguagliarcene appieno con particolareggiata relazione, dalla quale ci sembra utile cosa il riprodurre il seguente brano:

«È bensì vero che una grave malattia affetta al presente gran numero di operai del Tunnel del Gottardo, malattia che si manifesta coi segni di una grave anemia, da cui difficilmente questi disgraziati si rimettono.

Già fin dal mio installazione nella condotta di Airolo (1878) avevo potuto notare qualche caso di tale malattia, ed ebbi fin dai primi tempi luogo a curarne qualcuno. I casi numerosi non si sono incominciati a verificare che verso il mese di ottobre, epoca in cui, credo, se non erro, si sia incominciato ad adoperare nel Tunnel, come materia esplosiva, la gomma del Nabel, invece della ordinaria dinamite [...]

1 *Conto-reso del Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino 1879*, pp. 26-27.

Ben persuaso quindi non trattarsi che di malattia che affetta esclusivamente quelli che entrano e che soggiornano nel Tunnel, e non avendola quindi mai osservata né in gente del paese né nelle donne e figli degli operai [...] non mi credei in obbligo darne avviso alle competenti Autorità.

A confermarmi nelle mie idee vennero, di questi giorni, gli esimi professori Bozzolo e Pagliani, di Torino, i quali, venuti per istudiare l'anchilostoma che affetta l'operaio della galleria, furono con me di parere [...] essere quel parassita una malattia concomitante l'anemia di questa gente.

È certo che v'hanno gravi quistioni igieniche da sciogliere onde evitare gli inconvenienti gravissimi a cui vanno soggetti questi infelici. Non è però dal medico-condotto d'Airolo che si devono attendere queste soluzioni, ma da uomini più competenti di lui, e delegati espressamente.